

Provincia di Forlì-Cesena

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

Anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SILVIO FERRETTI

DOTT.SSA MARIA LETIZIA MONICA

DOTT. REMO TARRONI

Provincia di Forlì-Cesena

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 21/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 della Provincia di Forlì-Cesena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Forlì, lì 21/04/2016

L'organo di revisione

Dott. Silvio Ferretti

Dott.ssa Maria Letizia Monica

Dott. Remo Tarroni

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Referto controllo gestione e piano triennale contenimento spese

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti **Dott. Silvio Ferretti, Dott.ssa Maria Letizia Monica, Dott. Remo Tarroni**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 73866/34 del 3 settembre 2015;
 - ◆ esaminata la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con decreto del presidente della provincia n. 16241/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione tecnica al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - decreto del presidente della provincia n. 14039 del 20 aprile 2016, riguardante il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare prot. n. 82818/40 del 30.9.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, contestualmente all'approvazione del bilancio 2015;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione mancato rispetto obiettivo anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 93863/106 del 27.6.2013;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2015;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.9.2015, con delibera prot. n. 82818/40, contestualmente all'approvazione del bilancio 2015;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 880.953,82 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del presidente della provincia n. 14039 del 20/4/2016, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.746 reversali e n. 6.477 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato necessario per far fronte a esigenze di cassa dovute a sfasamenti temporali tra la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese e per assicurare all'Ente, nel corso dell'esercizio, la liquidità indispensabile per il suo funzionamento;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				0,00
Riscossioni		38.178.729,67	71.189.019,07	109.367.748,74
Pagamenti		20.849.299,71	72.490.445,06	93.339.744,77
Fondo di cassa al 31 dicembre				16.028.003,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				16.028.003,97

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		8.913.129,08	380	0
Anticipazioni		0	4.990.590,40	8.392.183,26
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0	0	0

Il limite massimo dell'anticipazione concedibile ex art. 222 TUEL era pari a euro 13.749.902,44 (pari a 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013 ammontanti ad euro 54.999.609,75).

Con decreto presidenziale prot. 107202/14 del 24/11/2014 è stato autorizzato per l'esercizio 2015 l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 TUEL sino ad un importo massimo di € 13.700.000,00.

Il comma 542 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015), ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 la possibilità di elevare a cinque dodicesimi il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria come previsto dall'articolo 2 comma 3-bis del D.L. 28/01/2014 n. 4, convertito in L. 28/03/2014 n. 50, pubblicata in G.U. 29/03/2014 n. 74, che prevede che "al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014".

Con decreto presidenziale prot. 552/8 del 12/1/2015 è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria sino ad un importo massimo di € 22.000.000,00 contenuto entro il limite dei 5/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013 ammontanti a euro 54.999.609,75 (pari ad euro 22.916.504,06).

La necessità del ricorso all'anticipazione di cassa è derivata dall'elevata entità dei residui attivi verso lo Stato per crediti pari ad € 15.866.420,16 relativi a trasferimenti erariali per gli anni 2007 e

precedenti. A fine marzo 2015 lo Stato ha versato le somme dovute e dal mese di aprile 2015 l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.351.918,67, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
	4	2013	2014
			2015
Accertamenti di competenza		87.558.300,00	129.603.833,75
Impegni di competenza		88.522.439,94	132.382.004,13
Saldo disavanzo di competenza		-964.139,94	-2.778.170,38

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		5
		2015
Riscossioni	(+)	71.189.019,07
Pagamenti	(-)	72.490.445,06
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.301.425,99
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	5.335.776,59
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	9.668.281,58
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.332.504,99
Residui attivi	(+)	31.723.350,69
Residui passivi	(-)	32.773.843,37
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.050.492,68
Saldo disavanzo di competenza		-6.684.423,66

Il disavanzo della gestione di competenza 2015 è pari ad € 6.684.423,66.

Considerando l'applicazione al bilancio 2015 dell'avanzo rideterminato alla data dell'1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per € 8.175.463,79 e della quadratura del bilancio 2015 in disavanzo tecnico per € 2.827.786,70 la gestione di competenza risulta positiva per € 4.318.826,83.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	32.618.860,27	30.532.697,38	30.057.991,79
Entrate titolo II	19.717.743,28	15.355.769,39	22.257.646,30
Entrate titolo III	2.663.006,20	3.066.216,53	3.242.676,58
Totale titoli (I+II+III) (A)	54.999.609,75	48.954.683,30	55.558.314,67
Spese titolo I (B)	47.656.071,26	43.111.162,56	56.444.040,18
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	7.793.287,66	7.442.185,96	1.417.288,64
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-449.749,17	-1.598.665,22	-2.303.014,15
FPV di parte corrente iniziale (+)			4.931.923,40
FPV di parte corrente finale (-)			530.010,87
FPV differenza (E)	0,00	0,00	4.401.912,53
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	17.317,69	102.776,69	748.614,12
Quadratura bilancio in disavanzo tecnico quota 2015 (parte corrente)			883,41
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	140.265,92	85.829,14	20.582,69
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (canoni ex Azienda Regionale Foreste)	140.265,92	85.829,14	20.582,69
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-572.697,40	-1.581.717,67	2.827.813,22
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.445.132,24	4.609.624,78	18.079.011,00
Entrate titolo V **	500.000,00	1.877.607,09	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.945.132,24	6.487.231,87	18.079.011,00
Spese titolo II (N)	4.459.523,01	7.666.737,03	18.127.915,52
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-514.390,77	-1.179.505,16	-48.904,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	140.265,92	85.829,14	20.582,69
FPV di parte corrente iniziale (+)			403.853,19
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	9.138.270,71
FPV differenza (I)			-8.734.417,52
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	374.951,06	1.093.887,15	7.426.849,67
Quadratura bilancio in disavanzo tecnico quota 2015 (parte capitale) R			2.826.903,29
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q+R)	826,21	211,13	1.491.013,61
Saldo complessivo al netto delle variazioni	-571.871,19	-1.581.506,54	4.318.826,83

** categorie 2,3 e 4.

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Utilizzo quota libera avanzo di amministrazione 2014	40.736,81	
Contributo statale art. 8 comma 13-ter D.L. 78/2015	123.449,74	
Rimborsi da compagnie assicuratrici per danni subiti a seguito di incidenti stradali	135.873,85	
Rimborsi da compagnie assicuratrici per furti, incendi ed altri danni al patrimonio	4.695,77	
Sanzioni in materia di beni ambientali, agricoltura, caccia e pesca, turismo, trasporti	470.264,67	
Sanzioni al codice della strada	579.776,28	
Da controparti in giudizio per rimborso spese legali	42.588,63	
Dividendi società partecipate e distribuzione riserve	402.627,94	
Totale entrate	1.800.013,69	
Spese correnti straordinarie		
Tipologia	Impegni	
Allo Stato per contributo risanamento finanza pubblica	14.567.680,08	
Allo Stato per recupero maggiori somme attribuite a titolo di mobilità del personale	50.895,21	
Spese per incidenti stradali, ripristino danni al patrimonio e franchigie polizze assicurative	245.973,60	
Altri oneri straordinari	14.865,88	
Restituzione entrate non di competenza	22.355,89	
Spese finanziate con proventi da sanzioni al codice della strada	289.888,14	
Totale spese	15.191.658,80	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-13.391.645,11	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 4.803.216,29, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	38.178.729,67	71.189.019,07	109.367.748,74
PAGAMENTI	20.849.299,71	72.490.445,06	93.339.744,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			16.028.003,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			16.028.003,97
RESIDUI ATTIVI	2.216.480,76	31.723.350,69	33.939.831,45
RESIDUI PASSIVI	2.722.494,18	32.773.843,37	35.496.337,55
<i>Differenza</i>			-1.556.506,10
<i>FPV per spese correnti</i>			530.010,87
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			9.138.270,71
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			4.803.216,29

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	1.353.316,01	657.586,72	4.803.216,29	
di cui:				
a) parte accantonata	93.544,52	76.393,07	84.579,68	
b) Parte vincolata	281.051,61	2.328,30	4.288.532,65	
c) Parte destinata	950.027,98	526.782,62	342.069,04	
e) Parte disponibile (+/-) *	28.691,90	52.082,73	88.034,92	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	3.529.742,89
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	292.483,39
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	466.306,37

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	80.255,95
--	-----------

accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	4.323,73
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rideterminato all'1/1/2015 (pari ad € 11.494.325,99) è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	707.877,31				40.736,81	748.614,12
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		7.426.849,67			0,00	7.426.849,67
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	707.877,31	7.426.849,67	0,00	0,00	40.736,81	8.175.463,79

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo complessivo all'1/1/2015 pari ad € 11.494.325,99 è stato applicato al bilancio 2015 per € 8.175.463,79. La differenza di € 3.318.862,20 non è stata applicata e concorre a formare l'avanzo di amministrazione al 31.12.2015.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	40.452.718,97	38.178.729,67	2.216.480,76	- 57.508,54
Residui passivi	23.622.616,39	20.849.299,71	2.722.494,18	- 50.822,50

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		102.912.369,76
Totale impegni di competenza (-)		105.264.288,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA CON FPV		-2.351.918,67
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		26.412.519,60
Minori residui passivi riaccertati (+)		42.578.349,42
SALDO GESTIONE RESIDUI CON FPV		16.165.829,82
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.351.918,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		16.165.829,82
AVANZO ESERCIZIO 2014		657.586,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 CON FPV		14.471.497,87
- FPV di parte corrente		-530.010,87
- FPV di parte corrente		-9.138.270,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		4.803.216,29

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Importi in migliaia
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	63.662
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	63.937
3	SALDO FINANZIARIO	-275
4	SALDO OBIETTIVO 2015	6.496
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	6.496
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-6.771

Il D.P.C.M. del 17/07/2015 ha accordato a questo Ente il beneficio dell'esclusione dal patto di stabilità interno di € 340.000 per il 2015 e € 380.000 per il 2016 relativamente alle spese per interventi di edilizia scolastica (art.1, comma 467, della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che inserisce il comma 14 quater dell'art.31 della Legge 183/2011).

La Regione Emilia-Romagna nel mese di luglio, con Delibera n. 1100 del 28/07/2015, ha assegnato alla Provincia spazi finanziari a valere sul patto di stabilità 2015 per € 1.574.405,41 come assegnazione inerente il Patto regionale verticale incentivato II tranche.

Per effetto dell'attribuzione dei suddetti spazi finanziari a favore dell'Ente per 1.574 migliaia di euro, il nuovo obiettivo finale del saldo di competenza mista rimodulato a seguito delle variazioni apportate dalla Regione risultava pari a + 6.496 migliaia di euro anziché + 8.070 migliaia di euro.

La coerenza della programmazione 2015 con il saldo obiettivo di patto di stabilità era fortemente condizionata dalla effettiva possibilità di incasso dei proventi delle alienazioni immobiliari programmate per l'esercizio 2015, pari a complessivi € 12.447.000, quasi interamente non realizzate e quindi non incassate entro la fine dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016, dalla quale risulta un mancato rispetto del patto per 6.771 migliaia di euro.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
Addizionale com.consumo energia elettrica	497.047,58		
Imposta sulle formalità di trascrizione dei veicoli	9.270.970,56	9.326.129,89	10.479.167,83
Gettito imposta sulle assicurazioni	19.629.044,18	18.007.572,15	16.533.632,34
Tributo relativo a smaltimento rifiuti D.Lgs. 504/92 art.19	3.213.177,79	3.190.079,00	3.021.033,67
Altre imposte	8.620,16	8.916,34	24.157,95
<i>Totale categoria I</i>	<i>32.618.860,27</i>	<i>30.532.697,38</i>	<i>30.057.991,79</i>
Totale entrate tributarie			
	32.618.860,27	30.532.697,38	30.057.991,79

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			21
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	441.601,00	777.801,97	530.681,57
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.933.940,91	5.536.669,37	12.230.485,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	12.390.563,69	8.079.699,53	8.331.788,91
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			166.323,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	951.637,68	961.598,52	998.366,86
<i>Totale</i>	19.717.743,28	15.355.769,39	22.257.646,30

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie			
			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.311.977,25	1.338.692,52	1.491.375,98
Proventi dei beni dell'ente	579.865,09	509.278,99	621.471,04
Interessi su anticip.ni e crediti	46.854,45	14.009,00	5.754,49
Utili netti delle aziende	220.635,52	623.115,40	402.627,94
Proventi diversi	503.673,89	581.120,62	721.447,13
Totale entrate extratributarie	2.663.006,20	3.066.216,53	3.242.676,58

Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle entrate e spese relative ai servizi indispensabili:

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA		2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA		2015
Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti	1	0,000003	spesa	38.230,90	0,10
	popolazione	395.897		popolazione	395.897	
Amministrazione generale	numero addetti	60	0,000152	spesa	6.502.538,06	16,42
	popolazione	395.897		popolazione	395.897	
Servizi connessi all'ufficio tecnico provinciale	domande evase			spesa	2.227.041,50	5,63
	domande presentate			popolazione	395.897	
Servizi connessi all'istruzione tecnica e scientifica	numero aule	742	0,0420	spesa	4.001.458,53	226,60
	studenti frequentanti	17.659		studenti frequentanti	17.659	
Servizi connessi al provveditorato agli studi				spesa		
				popolazione		
Servizi di tutela ambientale	numero addetti	51	0,0215	spesa	2.665.518,81	1.121,47
	superficie ente	2.376,80		superficie ente	2.376,80	
Servizi di assistenza all'infanzia abbandonata, ai ciechi ed ai sordomuti	domande soddisfatte		convenzione con AUSL - L.R. 19/94	spesa		convenzione con AUSL - L.R. 19/94
	domande presentate			totale assistiti		
Servizi di viabilità	numero addetti	86	0,08	spesa	5.428.383,75	5.097,07

provinciale	km strade	1.065		km strade	1.065	
Servizi connessi agli interventi nell'agricoltura				spesa	2.323.544,79	5,87
				popolazione	395.897	

Il dato della popolazione è riferito al 31/12/2014.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

				24
	2013	2014	2015	
accertamento	509.647,14	501.420,24	579.776,28	
riscossione	479.845,68	472.643,74	530.878,08	
%riscossione	94,15	94,26	91,57	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	254.823,57	313.387,65	289.888,14
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00		
entrata netta	254.823,57	313.387,65	289.888,14
destinazione a spesa corrente vincolata	254.823,57	250.710,12	245.084,85
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	80,00%	84,54%
destinazione a spesa per investimenti	0	62.677,53	44.803,39
Perc. X Investimenti	0,00%	20,00%	15,46%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

			26
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	34.195,43		
Residui riscossi nel 2015	27.984,36	81,84%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.211,07	18,16%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%	
Residui della competenza	48.898,20		

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad €621.471.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	431.957,25	
Residui riscossi nel 2015	263.148,82	60,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	168.808,43	39,08%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	202.017,17	
Residui totali	202.017,17	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi è contenuta nella tabella riportata di seguito ed evidenzia un incremento rispetto agli esercizi precedenti per effetto del riaccertamento straordinario dei residui (al netto delle somme reimputate a seguito del riaccertamento straordinario ammontano a complessivi € 45.332.582,96).

Si registra nell'esercizio 2015, rispetto agli esercizi precedenti, un consistente aumento degli oneri straordinari dovuto all'aumento del contributo a carico dell'ente per il risanamento della finanza pubblica previsto dal D.L. 95/2012, dal D.L. 66/2014 e dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ammonta nel 2015 ad € 14.567.680,08.

comparazione delle spese correnti				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	16.456.406,59	16.061.427,27	14.619.290,38
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	726.079,78	559.181,03	546.039,62
03 -	Prestazioni di servizi	10.615.886,89	7.537.322,67	8.154.466,25
04 -	Utilizzo di beni di terzi	416.006,01	309.426,80	100.495,02
05 -	Trasferimenti	14.664.455,78	10.361.920,48	16.222.756,47
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.567.832,77	2.531.182,05	739.878,58
07 -	Imposte e tasse	1.354.032,65	1.309.009,63	1.159.343,20
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	855.370,79	4.441.692,63	14.901.770,66
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		47.656.071,26	43.111.162,56	56.444.040,18

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato (l'Amministrazione non ha possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato);
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (l'Amministrazione non ha possibilità di assunzione di personale a tempo determinato); ;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel (l'Amministrazione non ha in servizio personale assunto a tale titolo):

L'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, accerta che l'Amministrazione, non potendo provvedere ad alcun tipo di assunzione, non ha disposto l'approvazione di alcun documento di programmazione del fabbisogno di personale.

L'amministrazione con delibera di Giunta Provinciale n. 93165/350 del 7/10/2014 ha dichiarato la soprannumerarietà di n. 43 dipendenti e avviato le procedure per i prepensionamenti dei medesimi che si concluderanno il 31/12/2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il

trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	17.343.952,00	14.619.290,38
spese incluse nell'int.03	378.251,00	180.122,49
irap	1.111.540,03	932.369,76
altre spese incluse	0,00	
Totale spese di personale	18.833.743,03	15.731.782,63
spese escluse	2.475.518,19	2.141.832,92
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	16.358.224,84	13.589.949,71
Spese correnti	53.884.045,00	56.444.040,18
Incidenza % su spese correnti	30,36%	24,08%

Nel computo della spesa di personale 2015 la Provincia ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi inclusi quelli relativi all'anno 2014 e precedenti rinviati al 2015; mentre sono state escluse quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	11.760.463,21
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.717.685,29
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	930.278,94
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	275.975,85
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	33.593,16
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.786,18
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	15.731.782,63

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	2.141.832,92
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014. Rispettivamente entro il 7 maggio e il 31 maggio, l'Ente trasmetterà relazione e conto annuale 2015.

Tale conto sarà redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	454	437	420
spesa per personale	15.363.046,00	14.863.497,38	16.022.309,00
spesa corrente	47.656.071,26	43.111.162,56	56.444.040,18
Costo medio per dipendente	33.839,31	34.012,58	38.148,35
incidenza spesa personale su spesa corrente	32,24%	34,48%	28,39%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.700.114,20	1.700.114,20	1.710.978,71
Risorse variabili	14.544,00	6.952,91	74.747,35
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-113.954,00	-163.084,29	-217.850,30
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.600.704,20	1.543.982,82	1.567.875,76
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	135.244,00	217.443,21	71.747,35
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,73%	9,62%	10,72%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria della provincia e con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente nel 2015 non ha conferito incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015, pari a complessivi € 8.801.000,89 è aumentata di € 395.070,39 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014 (pari ad € 8.405.930,50). Se si considera però l'importo impegnato nel 2015 al netto delle somme reimputate a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (pari ad € 7.770.900,96) risulta ridotta di euro 635.029,54.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	18.000,00	84,00%	2.880,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.343,00	80,00%	12.668,60	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	37.094,51	50,00%	18.547,26	5.450,72	0,00
Formazione	104.200,00	50,00%	52.100,00	8.335,46	0,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture - spesa base di calcolo per limite annualità 2011	303.600,00	70,00%	91.080,00	54.000,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'ente nel 2015 non ha conferito incarichi di studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Nel 2015 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 696.897,52. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,25%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2015	Previsioni Definitive 2015	Somme impegnate 2015	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
27.087.312,01	28.783.952,18	13.900.247,41	-14.883.704,77	-51,71%

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato beni immobili nell'esercizio 2015.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Per le sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, turismo, trasporti (ad esclusione delle sanzioni per violazioni al codice della strada), il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 10.785,30;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 10.861,31;
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 10.227,94.

L'ente ha optato per la media semplice.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	36 importo fondo
Metodo ordinario pieno	
media semplice	29.959,16
media dei rapporti	30.170,28
media ponderata	28.410,94
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	10.785,30
media dei rapporti	10.861,30
media ponderata	10.227,94
Importo effettivo accantonato	10.785,30

Per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dal Servizio Polizia Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni (2011-2015) con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi. Utilizzando il metodo della media semplice la percentuale di esigibilità è risultata del 65,17% e pertanto quella di inesigibilità del 34,83%.

Avvalendosi per l'esercizio 2015 di una percentuale di accantonamento del 36%, l'importo da accantonare in anticipo è pari ad € 6.131,25.

La quota di FCDE da accantonare in anticipo 2015 risulta pari a € 16.916,55 (arrotondata ad € 17.000).

Al FCDE sono stati accantonati ulteriori € 63.255,95 a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione.

La quota di anticipo 2015 accantonata a FCDE ammonta a € 80.255,95.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 4.323,73 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 (in caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente (nel caso il risultato negativo sia peggiore della media negativa del triennio 2011/2013)):

Le seguenti società partecipate dall'ente hanno conseguito i seguenti risultati di esercizio 2014 negativi non immediatamente ripianati e l'Ente ha provveduto ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 ad accantonare i corrispondenti importi:

Altre società o organismi

Società organismo IS.AER.S. Soc.Cons. a r.l. Quota partecipazione Provincia: 15%	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianate	Media 2011/2013
	2011	-8.654,00	
	2012	7.157,00	
	2013	-30.104,00	-10.533,67
	2014	-16.279,00	
		Accantonamento 2015	610,46

Società organismo Fiera di Forlì S.p.A. Quota partecipazione Provincia: 5,081%	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianate	Media 2011/2013
	2011	3.030,00	
	2012	-206.598,00	
	2013	2.506,00	-67.020,67
	2014	-292.326,00	
		Accantonamento 2015	3.713,27

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,67%	4,65%	4,63%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	85.565.323	77.772.035	70.329.849
Nuovi prestiti (+)	500.000	1.877.607	
Prestiti rimborsati (-)	-7.793.288	-7.442.186	-1.417.289
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- *	-500.000	-1.877.607	
Totale fine anno	77.772.035	70.329.849	68.912.560
Nr. Abitanti al 31/12	397.233	397.233	397.233
Debito medio per abitante	196	177	173

* la variazione in (-) di euro 500.000 per l'anno 2013 si riferisce alla quota del prestito flessibile di euro 1.415.000,00 contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 ed accertate nel 2013 per euro 500.000,00 e nel 2014 per euro 415.000,00; la variazione in (-) di euro 1.877.607 per l'anno 2014 si riferisce alla quota di euro 415.000 del prestito flessibile di euro 1.415.000,00 contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 e al diverso utilizzo per lavori non svolti del residuo di un mutuo contratto con la CDP SpA.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.567.833,00	2.441.182,05	696.897,52
Quota capitale	7.793.288,00	7.442.185,96	1.417.288,64
Totale fine anno	10.361.121,00	9.883.368,01	2.114.186,16

Per una migliore comprensione del prospetto si specifica quanto segue:

Con delibera Prot. N. 49194/18 del 28/05/2015 il Consiglio Provinciale ha deliberato di aderire all'operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti di cui alla circolare n. 1282 del 15/04/2015.

Ciò ha comportato la rinegoziazione di n. 109 prestiti contratti con la CDP, con conseguente rimodulazione di tutti i piani di ammortamento. Per i prestiti rinegoziati non è previsto nel 2015 il pagamento della quota capitale e la quota interessi maturata nell'anno per l'importo complessivo di euro 1.570.972,43 verrà corrisposta in un'unica soluzione il 01/02/2016, con conseguente slittamento

della previsione nel bilancio del 2016.

Con lettere Prot. 45493-45499 del 13/05/2015 si è inoltre provveduto a richiedere alle banche Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. la sospensione del pagamento delle rate dei mutui contratti con i suddetti istituti in scadenza nel 2015, in applicazione dell'accordo quadro tra ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 08/04/2015.

La banca Intesa San Paolo ha rifiutato la sospensione. La Banca Unicredit, invece, ha aderito con conseguente rinegoziazione dei 5 prestiti con essa contratti, mediante allungamento di 1 anno del piano di ammortamento originario e pagamento nel 2015 della sola quota interessi da corrispondersi il 31/12/2015.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nel 2015 all'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario (decreto del presidente della provincia prot. n. 43593/119 del 8/5/2015) sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto presidenziale prot. n. 14039 del 20/4/2016, munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui risultanti dopo il riaccertamento classificati per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I					1.635.112,26	7.080.888,75	8.716.001,01	
di cui comp.gettito IRPEF						13.534,95	13.534,95	
Titolo II						12.269.738,30	12.269.738,30	
di cui trasf. Stato						125.286,31	125.286,31	
di cui trasf. Regione						11.214.684,86	11.214.684,86	
Titolo III					720,66	808.890,09	809.610,75	
di cui Fitti Attivi						183.870,51	183.870,51	
di cui sanzioni CdS						48.898,20	48.898,20	
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	1.635.832,92	20.159.517,14	21.795.350,06	
Titolo IV	475.864,51	60.000,00				11.067.416,20	11.603.280,71	
di cui trasf. Stato						1.193.116,51	1.193.116,51	
di cui trasf. Regione						5.640.006,63	5.640.006,63	
Titolo V							0,00	
Tot. Parte capitale	475.864,51	60.000,00	0,00	0,00	0,00	11.067.416,20	11.603.280,71	
Titolo VI	13.689,44	11.495,38	10.538,88		9.059,63	496.417,38	541.200,71	
Totale Attivi	489.553,95	71.495,38	10.538,88	0,00	1.644.892,55	31.723.350,72	33.939.831,48	
PASSIVI								
Titolo I	92.521,17	48.631,45	38.913,60	151.786,19	1.232.951,87	26.008.848,72	27.573.653,00	
Titolo II	434.743,65	277.495,33	323.354,04	653,00		6.152.151,56	7.188.397,58	
Titolo III							0,00	
Titolo IV	34.254,40	13.675,80	24.062,83	28.631,92	20.818,93	612.843,09	734.286,97	
Totale Passivi	561.519,22	339.802,58	386.330,47	181.071,11	1.253.770,80	32.773.843,37	35.496.337,55	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 880.953,82 interamente relativi a spese in conto capitale.

La suddetta somma è interamente relativa a lavori di somma urgenza su strade provinciali per ripristino della viabilità a seguito di eventi calamitosi.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 59622/23 del 2/7/2015 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 245.980,00; con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 59886/24 del 2/7/2015 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 370.000,00; con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 63998/30 del 23/7/2015 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 264.973,82.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:	55.069,16	9.920,55	
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			880.953,82
Totale	55.069,16	9.920,55	880.953,82

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
			43
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
55.069,16	9.920,55	880.953,82	
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
54.999.609,75	48.954.683,30	55.558.314,67	
0,10%	0,02%	1,59%	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11 comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto.

Da tale verifica sono state rilevate alcune differenze dovute alla diversa modalità di contabilizzazione di crediti e debiti tra ente e partecipate (competenza finanziaria potenziata per la Provincia e competenza economica per le partecipate), riconciliate come riportato per ogni singola società nella nota informativa di verifica allegata al rendiconto.

La dichiarazione relativa alla società S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale soc. cons. a r.l. non è ad oggi pervenuta. Se da una successiva verifica si rileveranno discordanze, si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, ai fini della riconciliazione delle partite di debito/credito tra l'ente e le società partecipate, come disposto dall'articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi, oltre al servizio di trasporto pubblico locale, già da tempo affidato a terzi, e non ha proceduto ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

.Gli oneri a carico del bilancio 2015 per i servizi esternalizzati sono i seguenti:

Per contratti di servizio (A.T.R. Società consortile a r.l. – convenzione per gestione servizio Trasporto Pubblico di Linea)	6.000,00
Per trasferimenti in conto esercizio (A.T.R. Società consortile a r.l. – quota relativa al “contributo su servizi a scarsa efficacia 2015”)	267.500,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

L'Ente non ha in essere affidamenti diretti di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo in società partecipate e non ha affidato direttamente alcun servizio a società nelle quali detiene una partecipazione rilevante (almeno il 10% del capitale) o sulla quale esercita un'influenza notevole

Nessuna società partecipata ha registrato perdite nei tre esercizi consecutivi 2012, 2013 e 2014.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31/12/2014.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Presidente e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stato indirizzato agli organismi partecipati per il tramite del servizio finanziario dell'ente (pec prot. 5866 del 17/02/2016) un apposito questionario per ottenere, tra l'altro, specifica attestazione sul rispetto delle disposizioni di cui sopra da parte degli organi di amministrazione e di controllo delle partecipate.

Con la medesima nota prot. 5866/2015 si è inoltre raccomandato agli organismi partecipati di dare attuazione alle disposizioni legislative su cui la Provincia è tenuta a vigilare.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Il Consiglio Provinciale con atto prot. n. 29191/10 del 27/03/2015 ha deliberato il mantenimento, ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007, delle partecipazioni di proprietà della Provincia in 11 delle 19 società allora partecipate in via diretta e la dismissione, in quanto ritenute non più strategiche, delle partecipazioni nelle seguenti 8 società:

- Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;
- C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.;
- Cesena Fiera S.p.A.;
- Fiera di Forlì S.p.A.;
- S.I.L. "Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale" Società Consortile a responsabilità limitata;
- Terme di Castrocaro S.p.A.;
- Terme di Sant'Agnesa S.p.A.;
- TO.RO. Società Consortile a responsabilità limitata.

Rispetto alla precedente ricognizione effettuata in data 29 maggio 2014 (delibera consiliare prot. n. 51018/63 del 29/5/2014) il Consiglio ha deliberato con la sopra citata delibera prot. 29191/10 del 27/03/2015, la dismissione di ulteriori 6 società (Banca Popolare Etica, Cesena Fiera SpA, Fiera di Forlì SpA, S.I.L. "Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale" Soc.Cons. a r.l., Terme di Sant'Agnesa SpA, TO.RO. Soc. Cons. a r.l.).

Con Decreto del Presidente della Provincia prot. n. 31692/76 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Forlì-Cesena. Lo stesso è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'ente.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con Decreto del Presidente della Provincia prot. n. 12157/44 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. La stessa è stata trasmessa

alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'ente.

Al 31/12/2015 la Provincia di Forlì-Cesena deteneva una partecipazione in 19 società.

Attualmente le partecipazioni detenute dall'Ente sono 18, in quanto nel mese di marzo 2016, dietro richiesta dell'Ente, Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha riacquisito l'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia (con incasso per l'Ente di complessivi € 17.250).

La Società TO.RO. Soc. Cons. a r.l. in data 13/5/2015 è stata posta in liquidazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

La delibera è pubblicata sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta un solo parametro di deficitarietà strutturale fra quelli indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- parametro n.1 "Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti".

Il mancato rispetto del parametro n.1 (rispettato nell'esercizio 2013 ma non nel 2014) è causato da un peggioramento del risultato contabile di gestione negli esercizi 2014 e 2015 rispetto al 2013 dovuto ai tagli previsti dal D.L. 66/2014 e dalla legge 190/2014. E' inoltre dovuto alla riduzione dell'8,19% rispetto all'esercizio 2014 del gettito dell'imposta provinciale sulle assicurazioni R.C. Auto, principale entrata tributaria della Provincia.

L'ente presenta meno della metà dei parametri con valori deficitari (1 su 8) e pertanto non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli [226](#) e [233](#) del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. [233](#) :

Tesoriere	conto del bilancio;
Economo	conto della gestione dell'agente contabile – modello 21 e conto della gestione dell'economo – modello 23;
Riscuotitori speciali	conto giudiziale reso da Lepida Spa;
Concessionari	conto giudiziale reso da SORIT SOCIETA' SERVIZI E RISCOSSIONI ITALIA Spa per le somme affidate in riscossione mediante ruolo durante il periodo 2015;
Consegnatari azioni	conto della gestione di titoli azionari;
Consegnatari beni	conti della gestione dei consegnatari dei beni – modello 24.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- c) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati.
- d) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa (la cui consistenza al 31/12/2015 è pari a zero).

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+	88.504,85	
- risconti passivi finali	-	82.942,62	
- ratei attivi iniziali	-	40.582,51	
- ratei attivi finali	+	30.461,23	
Saldo minori proventi			-4.559,05
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	180.833,89	
- risconti attivi finali	-	44.005,51	
- ratei passivi iniziali	-	19.797,10	
- ratei passivi finali	+	44.144,74	
Saldo maggiori oneri			161.176,02

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

	48
<u>Integrazioni positive:</u>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	34.729,68
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- insussistenze del passivo	41.607.976,87
- sopravvenienze attive	542.774,30
Totale	42.185.480,85
<u>Integrazioni negative:</u>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	10.026.537,14
- minusvalenze	0,00
- insussistenze dell'attivo	32.573.698,27
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	4.111,33
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	42.604.346,74

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2013	2014	2015
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	56.385.105,86	50.034.895,84	56.743.694,61
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	53.690.853,16	45.463.107,91	50.633.604,10
Risultato della gestione		2.694.252,70	4.571.787,93	6.110.090,51
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-416.731,20	-818,00	46.127,94
Risultato della gestione operativa		2.277.521,50	4.570.969,93	6.156.218,45
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.520.978,32	-2.517.173,05	-734.124,09
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.861.072,23	-1.765.454,95	-5.568.949,45
Risultato economico di esercizio		-2.104.529,05	288.341,93	-146.855,09

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa di 1,58mln di euro rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'aumento dei proventi della gestione pari ad oltre 6,71mln di euro più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi della gestione per 5,17mln di euro e dall'aumento dei proventi da aziende speciali e partecipate (+46.946 euro).

L'operazione del riaccertamento straordinario dei residui per adeguarli ai nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ha comportato per le entrate e le spese lo spostamento dei residui negli anni 2015-2016-2017 secondo il relativo cronoprogramma redatto sulla base dell'effettiva esigibilità. Questo ha inciso in misura rilevante nella definizione delle insussistenze dell'attivo e del passivo.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 5.422.094,36 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 3.368.297,48 rispetto al risultato del precedente esercizio pari a euro 2.053.796,88.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri da trasferimenti (impegni di spesa assunti al titolo I intervento 05 del bilancio) relativi alle aziende speciali e alle società partecipate, con un saldo complessivo positivo pari a Euro 46.127,94, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di part.	Dividendi e distribuzione riserve	Oneri
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	4,732%	344.000,00	
SAPIR S.p.A. - Porto Intermodale di Ravenna	0,083%	3.709,44	
Terme di Sant'Agnesse S.p.A.	20,695%	54.918,50	
ATR Soc. Cons. a r.l.	24,91%		267.500,00
SER.IN.AR. Soc. Cons. a r.l.	1,00%		74.000,00
IS.AER.S. Soc. Cons a r.l.	15,00%		15.000,00
Totali		402.627,94	356.500,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

		51
2013	2014	2015
10.036.477,83	10.024.449,12	10.026.537,14

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	34.729,68	34.729,68
Insussistenze passivo:		41.607.976,87
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	13.083.648,45	
- per minori conferimenti	19.815.180,62	
- per minori debiti per trasferimenti di capitale	8.705.845,33	
- per minori debiti verso imprese collegate	1.136,10	
- per minori debiti per somme anticipate da terzi	2.166,37	
Sopravvenienze attive:		542.774,30
di cui:		
- per maggiori crediti inesigibili	27.289,92	
- per raccordo tra dati inventario e accertamenti di competenza	151.790,24	
- per valorizzazione immobile acquisito a titolo gratuito da Agenzia del Demanio Emilia-Romagna	300.000,00	
- per cambio condizione giuridica cespite immobiliare	112,50	
- per inserimento beni non presenti in inventario	5.871,00	
- per pagamenti erroneamente imputati al titolo I da stornare al titolo II	58,66	
- per adeguamento valore partecipazioni societarie	50.373,92	
- per allineamento consistenza crediti verso altri correnti	7.278,06	
Totale proventi straordinari		42.185.480,85

		52
	parziali	totali
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		15.176.620,70
Di cui:		
- impegni c/competenza 2015	14.901.770,66	
- spese titolo II da rilevare come costo	274.850,04	
Insussistenze attivo		32.577.809,60
Di cui:		
- minori crediti	26.412.519,60	
- per riduzione debito residuo Provincia di Rimini	368.325,07	
- per adeguamento valore partecipazioni societarie	1.208.115,06	
- per adeguamento valore attrezzature	5.500,00	
- per ammortamento diritti reali su beni di terzi	4.725,00	
- per cambio condizione giuridica cespiti immobiliare	112,50	
- per dismissione cespiti non ancora completamente ammortizzati	742,50	
- per riscossione crediti di dubbia esigibilità	4.111,33	
- per minori crediti per depositi presso C.D.P. per riduzione prestito contratto	25.096,21	
- per allineamento consistenza iniziale debiti di funzionamento	1.136,10	
- per maggiori debiti trasferimenti in c/capitale destinati a terzi	4.547.426,23	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		47.754.430,30

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché dei minori residui attivi nei Conferimenti da trasferimenti in *c/capitale* e la correzione di imputazioni;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dell’adeguamento del valore delle partecipazioni societarie, dei maggiori crediti inesigibili e la correzione di imputazioni;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché l’adeguamento del valore delle partecipazioni societarie, la riscossione di crediti di dubbia esigibilità, la dismissione di cespiti non ancora completamente ammortizzati e la correzione di imputazioni;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	4.179.708,27	92.318,43	-1.381.058,36	2.890.968,34
Immobilizzazioni materiali	309.401.244,61	8.816.912,83	-8.198.726,38	310.019.431,06
Immobilizzazioni finanziarie	26.320.145,12	-41.000,00	-1.134.562,55	25.144.582,57
Totale immobilizzazioni	339.901.098,00	8.868.231,26	-10.714.347,29	338.054.981,97
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	67.168.777,04	-6.430.282,77	-26.798.662,82	33.939.831,45
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	16.028.003,97	0,00	16.028.003,97
Totale attivo circolante	67.168.777,04	9.597.721,20	-26.798.662,82	49.967.835,42
Ratei e risconti	221.416,40	0,00	-146.949,66	74.466,74
Totale dell'attivo	407.291.291,44	18.465.952,46	-37.659.959,77	388.097.284,13
<i>Conti d'ordine</i>	<i>214.049.975,93</i>	<i>2.356.100,52</i>	<i>36.813.985,64</i>	<i>253.220.062,09</i>
Passivo				
Patrimonio netto	155.591.815,75	-1.125.845,87	978.990,78	155.444.960,66
Conferimenti	138.843.401,57	12.503.245,51	-21.413.502,04	129.933.145,04
Debiti di finanziamento	70.329.848,18	-1.417.288,64	0,00	68.912.559,54
Debiti di funzionamento	22.425.526,87	18.226.638,48	-13.082.512,35	27.569.653,00
Debiti per anticipazione di cassa	8.392.183,26	-8.392.183,26	0,00	0,00
Altri debiti	11.600.213,86	-1.328.613,76	-4.161.721,57	6.109.878,53
Totale debiti	112.747.772,17	7.088.552,82	-17.244.233,92	102.592.091,07
Ratei e risconti	108.301,95	0,00	18.785,41	127.087,36
Totale del passivo	407.291.291,44	18.465.952,46	-37.659.959,77	388.097.284,13
<i>Conti d'ordine</i>	<i>214.049.975,93</i>	<i>2.356.100,52</i>	<i>36.813.985,64</i>	<i>253.220.062,09</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Anche per il 2015 l'ente si è avvalso, per l'aggiornamento degli inventari del patrimonio mobiliare e immobiliare e per la redazione del conto del patrimonio, della collaborazione della ditta G.I.E.S. S.r.l. con sede nella Repubblica di San Marino, specializzata nella rilevazione, valorizzazione e classificazione del patrimonio degli enti pubblici.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale si riferiscono a licenze d'uso, software, manutenzioni straordinarie su beni di terzi (forestazione beni ex-A.R.F., gestione convenzione ex-Montefalco, ecc.).

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
		55
Gestione finanziaria	8.999.993,15	183.080,32
Acquisizioni gratuite	300.000,00	0,00
Ammortamenti	0,00	8.246.920,03
Storni da immobilizzazioni in corso	16.450.228,18	16.853.511,93
Macchinari e attrezzature imputati erroneamente al titolo I da stornare al titolo II	58,66	0,00
Scarico beni non ancora completamente ammortizzati	0,00	742,50
Raccordo tra valore inventario e accertamenti	151.790,24	0,00
Cambio condizione giuridica cespite immobiliare	112,50	112,50
Adeguamento valore attrezzature	0,00	5.500,00
Inserimento beni non presenti in inventario	5.871,00	0,00
totale	25.908.053,73	25.289.867,28

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate al minor valore tra il costo d'acquisto e la percentuale di competenza del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015 (bilanci società al 31/12/2014)	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ACER AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	1.744.814,60	1.744.814,60	0,00
AREA BLU SPA	25.800,00	169.834,86	144.034,86
ATR SOC. CONS. A R.L."	3.220.317,87	3.220.317,87	0,00
BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. P.A.	15.750,00	24.477,71	8.727,71

CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	12.500,00	23.203,59	10.703,59
CENTURIA AGENZIA PER L' INNOVAZIONE DELLA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	12.750,00	17.867,56	5.117,56
CESENA FIERA SPA	103.291,00	150.421,04	47.130,04
ERVET – EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO S.P.A. (da atto di fusione per incorporazione di NUOVAQUASCO SOC. CONS. A R.L. del 22/12/2014)	730,58	730,58	0,00
FIERA DI FORLI' SPA	350.809,83	350.809,83	0,00
IS.AER.S. SOC. CONS. A R.L. ISTITUTO PER LO STUDIO E L'APPLICAZIONE DELLE SCIENZE AERONAUTICHE E SPAZIALI	13.660,80	13.660,80	0,00
L'ALTRA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	6.000,00	15.006,28	9.006,28
LEPIDA S.P.A.	1.000,00	1.022,25	22,25
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI SPA	17.766.224,00	19.334.685,50	1.568.461,50
S.A.P.I.R. SPA PORTO INTERMODALE RAVENNA	10.717,00	84.854,23	74.137,23
SER.IN.AR. SOC. CONS. P.A. SERVIZI INTEGRATI D'AREA FORLI'-CESENA	52.500,00	60.088,77	7.588,77
S.I.L. SOC. CONS. A R.L. SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE	1.720,00	2.018,42	298,42
START ROMAGNA SPA	444.738,62	444.738,62	0,00
TERME DI CASTROCARO SPA	566.150,00	1.668.146,25	1.101.996,25
TERME DI S.AGNESE SPA	439.348,00	2.366.756,98	1.927.408,98
TO.RO. SOC. CONS. A R.L.	14.744,00	26.824,10	12.080,10
totali	24.803.566,30	29.720.279,84	4.916.713,54

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

La consistenza iniziale e finale del credito verso l'Erario per IVA è pari a zero.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

REFERTO CONTROLLO GESTIONE E PIANO TRIENNALE CONTENIMENTO SPESE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo [198](#) del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ❑ il referto del controllo di gestione relativo all'esercizio 2014, redatto dall'ufficio di controllo, è stato trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo di Bologna – in data 23/10/2015;
- ❑ il referto relativo all'esercizio 2015 non è stato ancora presentato.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie.

In particolare evidenza di aver constatato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il mancato rispetto del patto di stabilità, che comporterà, in assenza di modifiche normative, le sanzioni previste dalla legge;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- la veridicità del rendiconto e l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Il Collegio raccomanda:

- l'adozione di un regolamento di contabilità adeguato ai principi della contabilità armonizzata;
- di continuare il monitoraggio della copertura dei servizi indispensabili;
- il monitoraggio degli incassi da proventi beni dell'Ente;
- il monitoraggio del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il costante controllo sulle società ed enti partecipati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

LI, 21 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Silvio Ferretti



F.to Dott.ssa Maria Letizia Monica



F.to Dott. Remo Tarroni

